



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID VIP 4743] S.S. 309 "Romea" - Lavori di realizzazione della nuova rotatoria al km 45+900 in località Lovara nel Comune di Codigoro (Fe). Intervento n. 18 - Intersezione SS 309 e Via della Cooperazione. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. CDG-0357673-P del 19/06/2019, acquisita al prot. DVA-16818 del 01/07/2019, la Società ANAS S.p.a. – Area Compartimentale Emilia Romagna ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *“Lavori di realizzazione della nuova rotatoria al km 45+900 in località Lovara, nel Comune di Codigoro (Fe). Intervento n. 18 - Intersezione SS 309 “Romea” e Via della Cooperazione”*.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'esistente intersezione a raso con la viabilità locale di Via della Cooperazione, di accesso alla zona industriale Caprile, nel Comune di Codigoro (Fe), al Km 45+900 della S.S. 309 “Romea”. La soluzione progettuale proposta prevede anche la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento con la località Lovara, in modo da eliminare due accessi diretti a raso sulla “Romea”, che sono utilizzati allo stato attuale prevalentemente da mezzi pesanti. L'intersezione a raso attualmente presente prevede 2 corsie in ingresso e 2 di uscita da Via della Cooperazione, da cui si accede alla Zona Industriale Caprile. La strada statale ha una sezione di tipo C1, mentre le strade locali che si innestano sull'intersezione hanno sezioni del tipo C2 e F.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”*, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10.Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità principale della soluzione progettuale presentata è il *“[...] miglioramento delle condizioni di sicurezza e conseguente riduzione del numero e della gravità degli incidenti rispetto ad una intersezione a raso a T [...]”*, grazie alla moderazione graduale della velocità di percorrenza dell'incrocio e la riduzione dei punti di conflitto. Analogamente, il proponente riporta che l'intervento progettuale presentato ha anche la

ID Utente: 6887

ID Documento: DVA-D2-OCL-6887\_2019-0193

Data stesura: 04/07/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.

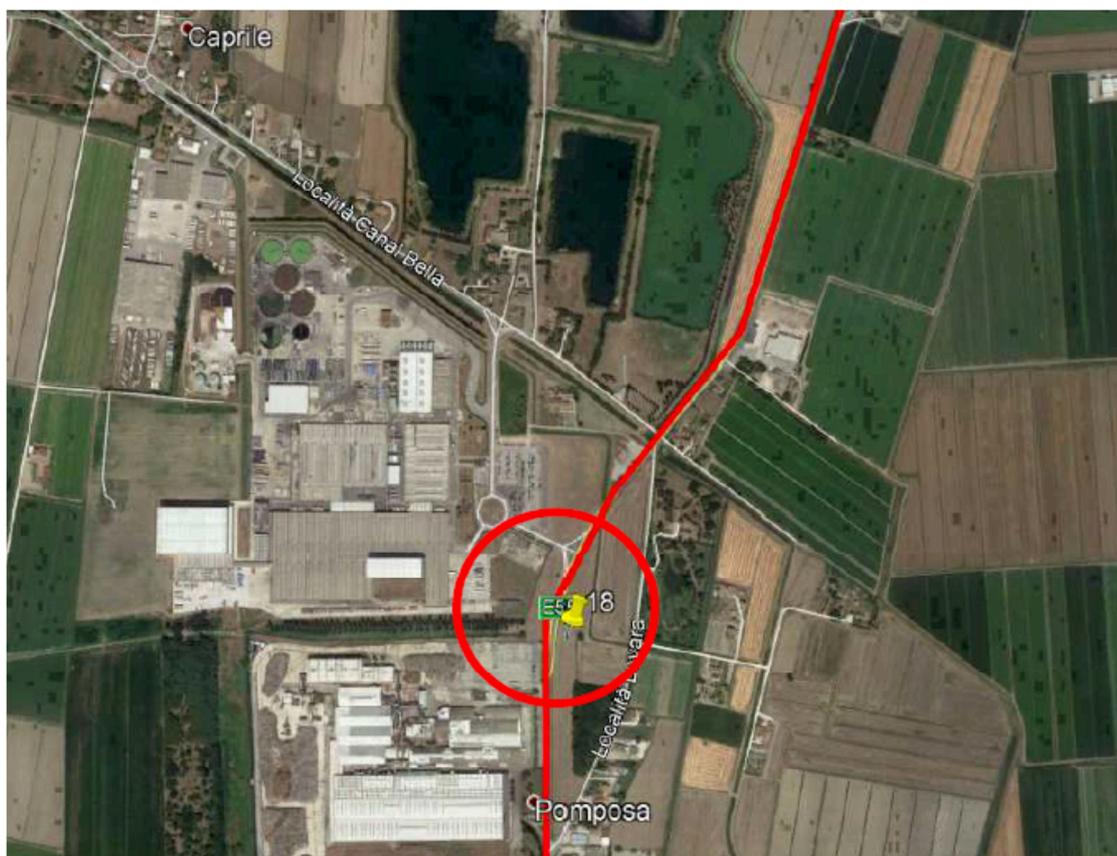
Ufficio: DVA-D2-OCL

Data: 25/07/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

finalità di una riduzione “[...] dell’inquinamento acustico e chimico, per la ridotta e più costante velocità [...]” di percorrenza della rotatoria da parte dei veicoli, rispetto all’esistente intersezione a raso.

L’intervento in valutazione si configura come “adeguamento tecnico” di un’opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale”, punto 2) “Progetti di infrastrutture”, lettera c) “Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”.



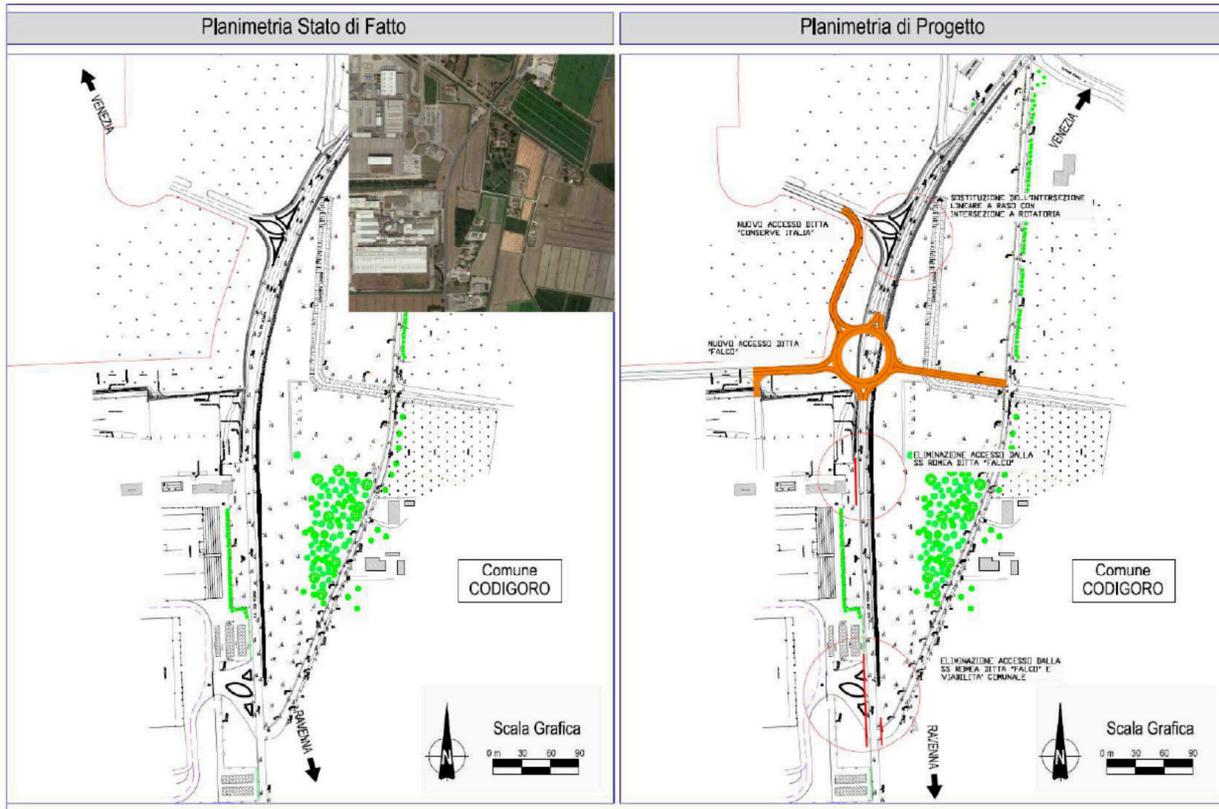
**Figura 1:** Inquadramento dell’area di intervento su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

### **Analisi e valutazioni**

L’intervento ha per oggetto la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell’esistente intersezione a raso al Km 45+900 della S.S. 309 "Romea", nella parte di intersezione con la viabilità locale di Via della Cooperazione, di accesso alla zona industriale Caprile, nel Comune di Codigoro (Fe). La S.S. 309 ha una sezione di tipo C1, mentre le strade che la intersecano hanno categorie di tipo C2 e F.

Attualmente, l’intersezione prevede 2 corsie in ingresso e 2 di uscita da Via della Cooperazione, da cui si accede alla Zona Industriale. Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, la nuova rotatoria andrà a collegare Via della Cooperazione alla S.S. 309 “Romea”, consentendo un nuovo accesso per la ditta “Falco”, eliminando l’attuale ingresso a raso sulla “Romea” 500 m più a sud, e realizzerà una nuova viabilità di accesso alla località Lovara, in modo da eliminare due accessi diretti a raso sulla “Romea”, che sono utilizzati prevalentemente da mezzi pesanti

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di una rotatoria del tipo “convenzionale”, a due corsie di larghezza pari a 3,50 m e banchine laterali da 1,00 m, caratterizzata da un diametro esterno pari a 50 m e da un’isola centrale di diametro 32 m.



**Figura 2:** Planimetria stato di fatto (a sinistra) e planimetria di progetto (a destra) (Fonte: Allegati alla Lista di

Le caratteristiche dimensionali principali della rotatoria sono:

- Diametro esterno: 50 m;
- Diametro dell’isola giratoria: 32 m;
- Raggio esterno sulla linea della banchina: 24 m;
- Raggio interno sulla linea della banchina: 17 m;
- Larghezza anello di circolazione: 9,00;
- Pendenza trasversale anello di circolazione verso l’esterno: 2,5%;
- Larghezza banchine dell’anello di circolazione: 1,00 m.

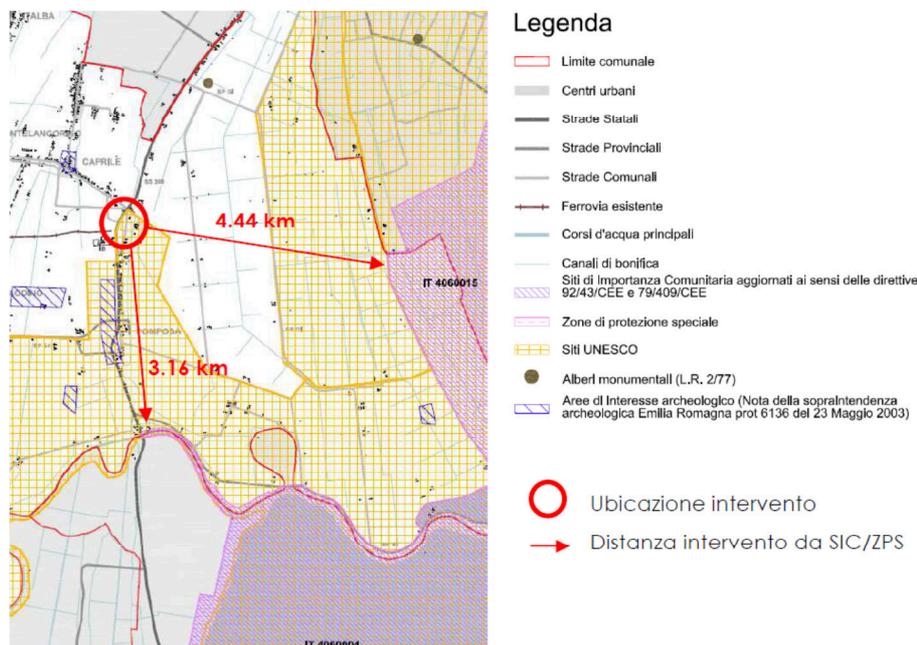
Secondo quanto indicato dal proponente, per lo smaltimento delle acque meteoriche saranno realizzati nuovi embrici, di adduzione dell’acqua verso un fossetto di guardia al piede del rilevato, all’esterno della rotatoria. Verrà infine realizzato un nuovo impianto di illuminazione e nuove barriere guard-rail.

Nella Lista di controllo viene riportata la localizzazione prevista per l'area di cantiere base.



**Figura 3:** Localizzazione area di cantiere base (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di tutela naturalistica più vicina, il SIC ZPS “Valle Bertuzzi, Valle Porticino - Cannaviè” si trova ad una distanza di circa 3.160 m in direzione Sud dalla zona d’intervento, mentre a circa 4.440 m in direzione Est si trova il SIC ZPS IT 4060015 “Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara”.



**Figura 4:** Distanza dell'intervento dalle Aree Natura 2000 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Nella documentazione elencata al punto 10 “Allegati della Lista di controllo”, il proponente ha allegato la “Relazione di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale”, secondo la quale “[...] risulta ragionevolmente verificato il criterio di cui al paragrafo 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, che indica la non necessità della valutazione di incidenza per progetti ed interventi esterni ai confini SIC e ZPS per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 [...]”, confermando la “[...] non assoggettabilità del progetto a Valutazione di Incidenza [...]”.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, con riferimento agli ambiti di tutela previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il proponente riporta che l’area interessata dall’intervento ricade all’interno di “*Dossi o dune di rilevanza storico documentale paesistica*” (art.20 del PTCP), mentre, per quanto riguarda gli ambiti di interesse storico-archeologico, il tratto di “Romea” in esame è classificato come “*Strada storica*” (art. 24, c. 1, lett. a del PTCP).

Secondo quanto indicato nella relazione descrittiva, di cui agli allegati alla Lista di controllo, nell’area interessata dagli interventi non sono segnalate zone ed elementi di particolare interesse storico – archeologico di cui all’art. 21 del PTCP vigente, né si riscontrano Zone di interesse archeologico di cui all’art. 142, D. Lgs. 42/2004.

Nella relazione descrittiva allegata, il proponente riporta che dalla verifica preventiva di interesse archeologico “[...] non risulta [...] che siano presenti vincoli archeologici noti in Comune di Codigoro, che possano determinare l’impossibilità di intervento [...]”. Il proponente riporta, altresì, che, in base all’art. 2.14 “Rischio archeologico” delle Norme tecniche di attuazione del Piano Strutturale Comunale del Comune di Codigoro “[...] dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza per i beni archeologici della Emilia – Romagna tutti gli interventi che comportino modifiche dell’assetto attuale del sottosuolo [...] nelle fasce di territorio interessate da strade storiche [...]”. Pertanto, l’intervento in progetto, essendo localizzato in corrispondenza di un

tratto della S.S. 309 "Romea" classificato come "*Strada storica*", dovrà essere sottoposto al parere della competente Soprintendenza Archeologica dell'Emilia e della Romagna.

Con riferimento alle "Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)", e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che l'area oggetto dell'intervento compare tra quelle perimetrate come P2 M (alluvioni poco frequenti) nella cartografia del Piano di gestione del rischio delle alluvioni.

Con riferimento alle "Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni" e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che l'area interessata dall'intervento compare tra quelle perimetrate come R2 (rischio medio) nella cartografia del Piano di gestione del rischio delle alluvioni.

Con riferimento alle "Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)" e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che il comune di Comacchio è classificato in Zona 3.

### **Conclusioni**

La finalità dell'intervento proposto, come indicata dalla Società proponente ANAS S.p.a., è il miglioramento delle attuali condizioni di sicurezza della strada statale SS 309 "Romea", con una diminuzione dell'incidentalità, attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'esistente intersezione a raso in località Lovara, nel Comune di Codigoro (Fe), al Km 45+900 della S.S. 309 "Romea", consentendo la moderazione graduale della velocità di percorrenza dell'incrocio tra la strada statale, di categoria C1 "strada extraurbana secondaria" e la viabilità locale di Via della Cooperazione. Analogamente, il proponente riporta che l'intervento progettuale presentato, con la fluidificazione del traffico e la riduzione delle manovre "stop-and-go", può contribuire alla diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell'intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base alle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale richiesta non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altro necessario parere, autorizzazione e nulla osta, tra cui quella in materia archeologica di competenza della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia e della Romagna.

### **Il Dirigente**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)